

**Amministrazione  
sotto accusa  
per aver scelto  
la soluzione  
esterna e non  
gli storici precari  
per rimpiazzare  
gli ausiliari  
spostati altrove**

**di Benedetta Moro**

Comincia malissimo l'anno scolastico dei circa cento precari dei servizi educativi del Comune, tra insegnanti e ausiliari di nidi, materne e ricreatori (sono più o meno 800 in totale i dipendenti dell'area, un terzo del personale complessivo dell'amministrazione municipale). Si tratta di lavoratori che hanno alle spalle anche dieci anni di precariato. E adesso arriva pure l'esternalizzazione in via sperimentale. Cinque ausiliari a tempo indeterminato in due scuole d'infanzia sono stati infatti assegnati a un altro servizio e per rimpiazzarli il Comune, anziché coprire i posti in organico attingendo al personale precario già in servizio, ha scelto l'appalto esterno. La risposta dell'Unione sindacale di base (cui potrebbe aggiungersi la protesta della Uisl) è netta: dichiarazione di stato d'agitazione e uno sciopero dietro l'angolo, magari duratura la Barcolana.

L'assessore alle Risorse umane Michele Lohbano è tranchant: «Sono argomenti sensibili da delegazione trattante, nulla è cambiato dall'incontro che ho avuto mesi fa con l'Usb». Come rimarcano i sindacati, la truppa dei precari comunali da un decennio naviga nelle gradatorie dei concorsi ripetuti ogni triennio e dei contratti a tempo determinato. «La goccia che ha fatto traboccare il vaso è arrivata alla fine delle vacanze estive, quando uno meno se la aspetta - spiega Maria Pellizzari della Usb -. Ogni anno l'ex ufficio del lavoro chiama il personale ausiliario precario, che riceve un contratto che copre l'anno scolastico

Bimbe iscritte all'asilo alle prése con pennarelli colorati e fogli da disegnare

IL Piccolo 18/9/17

# Servizi educativi in appalto I sindacati alzano la voce

L'Usb proclama lo stato di agitazione: «Senza risposte dal Comune sarà sciopero»  
Anche la Cisl si muove ma critica l'iniziativa «in solitaria» della sigla autonoma

co. Anche per il 2017-2018 era stato fatto così, a inizio estate le chiamate erano arrivate per una serie di assunzioni a tempo determinato. E poi l'annuncio in agosto. Si poteva assumere direttamente i nostri a tempo determinato, le normative che lo permettono ci sono, basta avere 36 mesi di lavoro al-

le spalle (50 persone circa sono idonee, ndr). Eppure l'amministrazione ha deciso di appaltare il servizio, dicendo che era una situazione di emergenza e questo noi lo contestiamo perché è chiaro che si poteva fare altrimenti. Inoltre il personale comunque è insufficiente e ci sono sempre posti vacanti». Se-

condo l'Usb per il momento non c'è la «volontà politica» di venire incontro alle esigenze del personale. «Nell'ultimo piano triennale di assunzioni - puntualizza Pellizzari - è stato scritto che in futuro potrebbero esserci ulteriori esternalizzazioni». La critica dell'Usb è anche più generale: «I risultati

delle esternalizzazioni - afferma una nota - sono ormai sotto gli occhi di tutti, i recenti appalti delle mense e delle pulizie operati dal Comune ne sono esempi eloquenti: peggioramento netto delle condizioni lavorative e salariali delle operatrici e impoverimento sensibile della qualità dei servizi, a fronte di profitti garantiti nelle tasche dei privati».

Lo stato di agitazione verrà mantenuto fino all'accoglimento delle richieste, a partire dalla previsione di un piano di stabilizzazioni del precariato storico. In caso di mancata risposta si pensa allo sciopero. Promette serie reazioni pure la

Cisl, anche se critica l'azione dell'Usb fatta, dice, «in solitaria». «Siamo rimasti molto meravigliati - commenta Walter Giani, segretario territoriale della Funzione pubblica Cisl - quando alla presentazione dell'ultimo piano triennale delle assunzioni sono stati previsti concorsi per assumere gente e nessun processo di stabilizzazione: questo è un fatto grave perché oltre alla legge Madia, ci sono altre leggi che prevedono nel prossimo triennio la stabilizzazione. Abbiamo chiesto di rivedere questa posizione all'assessore Brandi. Quanto all'appalto, giovedì scorso ho chiesto per iscritto che ci dicano se in caso di assenze di personale ausiliario, il Comune pensa di assumere tramite il Centro per l'impiego come sempre o se darà in appalto. Se ci sarà l'appalto chiameremo i nostri iscritti per vedere se dare avvio allo stato d'agitazione o a una protesta. Quanto all'Usb ci spiace - conclude -, hanno fatto tutto senza dire nulla a nessuno, è meglio parlarsi tra sindacati e muoversi assieme, perché si parla della qualità e del futuro di persone».